

Il liceo classico terzo classificato

# “Colloqui Fiorentini” brilla ancora il Morelli

Il dirigente Suppa:  
«Questa è una scuola  
che trasmette emozioni»

Vierano anche gli allievi del liceo classico “Michele Morelli” fra i tremilaseicento studenti di quattrocentocinquanta scuole italiane che hanno preso parte all'edizione 2018 de “I Colloqui fiorentini”, organizzati dalla Diesse Firenze.

Una manifestazione che ha riservato all'antico e prestigioso istituto vibonese, l'ennesima soddisfazione. Gli alunni del “Morelli”, infatti, guidati dalle docenti Caterina Scolieri e Bianca Cimato hanno ottenuto il terzo posto nella speciale graduatoria, realizzando un video sull'argomento prescelto quest'anno dagli organizzatori della kermesse culturale. Il tema è stato tratto da “Satura”, una delle principali opere di Eugenio Montale: «Eppure resta che qualcosa è accaduto, forse un niente che è tutto». Tre le sezioni in cui era possibile articolare il lavoro. Gli studenti vibonesi - Maria Magda Arcella, Angela Barbieri, Gerardo Eramo, Mariagrazia Purita, Chiara Ventrice della V D - hanno realizzato un video, dal titolo “Trasumanare il senso”, inserito nella sezione arte, allegandovi anche una tesina che costituiva l'abstract del lavoro. Nel video il nulla, vestito di nero su sfondo bianco, interpretato abilmente dall'attore Luigi Ferroletto, diviene un personaggio che si rivela agli

uomini. Una rappresentazione, valse il terzo posto in classifica, con una precisa motivazione: «L'opera - ha scritto la commissione esaminatrice - ha la capacità di esprimere visivamente, con semplicità ed efficacia, quel senso di rarefazione, di segreto, di rivelazione, centrale nella poesia montaliana e indicato nelle sezioni del video».

Parole che hanno inorgoglito non poco il dirigente scolastico Raffaele Suppa: «Il riconoscimento ottenuto - ha sottolineato quest'ultimo - dimostra che la nostra è una scuola di qualità che grazie all'impegno ed alla passione dei docenti riesce a mettere in risalto il valore delle sue eccellenze. Un ringraziamento particolare va, oltre che gli studenti, alle due professoresse referenti per aver accompagnato gli allievi in un percorso di approfondimento e di studio. Questa è una scuola - ha concluso Suppa - che riesce sempre a trasmettere emozioni». ◀ (t.f.)



Gli studenti. Arcella, Barbieri, Eramo, Purita e Ventrice